Num. 168

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1862

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	21	11
» Provincie del Regno . . . . . . »	48	25	13
» Roma (franco ai confini) . . . . . »	50	26	14

TORINO, Giovedì 17 Luglio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . . »	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
16 Luglio	731,60	734,30	733,64	+26,6	+28,6	+28,9	+25,0	+27,6	+26,8	+19,0	N.N.E.	N.E.	N.E.	Nuv. a gruppi	Nuv. a gruppi	Nuv. sparse

PARTE UFFICIALE

TORINO, 16 LUGLIO 1862

In udienza dell 3 e 6 luglio corrente S. M. sulla proposta del Guardasigilli ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'Ordine giudiziario:

3 luglio

Bernardi Salvatore, consigliere nella Corte d'appello di Trani, nominato nella stessa qualità presso quella di Ancona.

6 luglio

Fantoni dott. Felice, nominato vice-giudice del mandamento di Terni;

Rebecchini dott. Alessandro, id. id. di Fossombrone;

Rusconi dott. Andrea, vice-giudice del mandamento di Bagnacavallo, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda.

Il N. 681 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. Decreto in data 24 gennaio 1861 relativo al riordinamento del Corpo del Treno d'Armata;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. La tabella di formazione del Corpo del Treno d'Armata annessa al citato Nostro Decreto è aumentata di:

1 Luogotenente colonnello per ogni reggimento, e diminuita di:

1 Maggiore pure per ogni reggimento.

Art. 2. Il Luogotenente colonnello avrà le incumbenze speciali che coll'articolo 5 del ridetto Nostro Decreto vennero affidate ad un Maggiore di esso Corpo. Egli assumerà pure il comando del reggimento in assenza del proprio Comandante.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 21 aprile 1862.

VITTORIO EMANUELE.

A. PETITTI.

Il N. 682 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro Decreto in data 11 agosto 1860 relativo all'ordinamento dei Depositi cavalli stalloni;

Visto l'altro R. Decreto in data 24 novembre 1860, col quale instituendo sei nuovi Depositi di cavalli stalloni, stabilivasi dovere ogni Deposito constare di 60 cavalli stalloni;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. I quadri del Personale della Direzione Generale dei Depositi cavalli stalloni, e di ciascun Deposito, approvati col Nostro R. Decreto dell'11 agosto 1860, sono modificati, rimanendo stabiliti tali quali appariscono negli specchi A e B uniti al presente Decreto e firmati d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra.

Art. 2. I Depositi consteranno di sessanta cavalli stalloni ciascuno.

È però fatta facoltà al Ministro della Guerra, allorchè per circostanze di servizio e di località o per ragioni di economia sia ravvisato utile:

1. Di sospendere l'installamento di un Deposito, distribuendo peraltro gli stalloni a quello destinati fra gli altri Depositi nel modo il più vantaggioso al servizio;

2. Di suddividere uno o più Depositi in due parti ciascuno, e di stabilirne le frazioni in località diverse.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Napoli addì 6 maggio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

A. PETITTI.

A

QUADRO *del Personale della Direzione Generale dei Depositi cavalli stalloni.*

Personale	Annotazioni
Un Uffiziale Generale	*Direttore Generale*
Un Uffiziale Superiore	*Direttore*
Un Capitano	*Per la contabilità*
Tre Uffiziali subalterni	*Di cui uno contabile*
Due Sergenti	*Per la contabilità e corrispondenza*
Un Serviente e Veterano	*Per l'ufficio*

Napoli, addì 6 maggio 1862.

D'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
A. PETITTI.

B

QUADRO *del Personale di un Deposito cavalli stalloni.*

Personale	Annotazioni
Un Uffiziale Superiore o Capitano	*Comandante*
Due Uffiziali subalterni	*Dei quali uno contabile*
Un Veterinario	*Locale se vi è*
Guarda stalloni	*Uno per stazione*
Un Furiero	
Un Sergente contabile	
Due Sergenti pel servizio	
Trentasei Caporali palafrenieri	
Un Maniscalco	*Locale se vi è*

Napoli addì 6 maggio 1862.

D'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
A. PETITTI.

Il N. 683 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i RR. Decreti 18 dicembre 1832, 17 marzo 1856, 19 novembre 1859, 11 agosto e 24 novembre 1860;

Visto il Nostro Decreto di questo stesso giorno relativo al personale ed alla forza in cavalli dei Depositi cavalli stalloni;

Considerata la utilità di presto provvedere al miglioramento della razza cavallina nelle Provincie meridionali del Regno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Sono instituiti quattro nuovi Depositi di cavalli stalloni, cioè:

Tre nelle Provincie Napolitane;

Uno nell'Isola di Sicilia.

Art. 2. La sede di ciascheduno di questi Depositi verrà stabilita con apposito provvedimento del Nostro Ministro della Guerra.

Art. 3. Alle spese di istituzione di detti Depositi si provvederà coi fondi appositamente stanziati nel bilancio passivo del corrente anno.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 6 maggio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

PETITTI.

Il N. 684 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i Nostri Decreti in data 21 gennaio, 25 luglio e 4 agosto 1861, relativi, il primo alla riorganizzazione del Corpo dei Carabinieri Reali, e gli altri due a variazioni state introdotte nella tabella graduale numerica della forza a quello annessa;

Considerata la necessità di stabilire la forza del suddetto Corpo in relazione coi bisogni della pubblica sicurezza;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. La forza del Corpo dei Carabinieri Reali sarà d'ora innanzi tale che apparisce dalla tabella graduale numerica annessa al presente Decreto, d'ordine Nostro sottoscritta dal Ministro della Guerra.

Art. 2. Il Ministro della Guerra predetto procederà ad un nuovo scompartimento delle Legioni 3.a, 5.a, 12.a e 13.a.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Torino addì 18 giugno 1862.

VITTORIO EMANUELE.

A. PETITTI.

TABELLA

graduale numerica della forza del Corpo dei Carabinieri Reali.

UFFIZIALI.

GRADI	Comitato	1.a Legione	2.a id.	3.a id.	4.a id.	5.a id.	6.a id.	7.a id.	8.a id.	9.a id.	10.a id.	11.a id.	12.a id.	13.a id.	14.a id.	Totale
Luogotenenti Generali o Maggiori Generali	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3
Maggiori Generali	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2
Segretario (a)	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
Uffiziali addetti (b)	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2
Colonnelli o Tenenti Colonnelli Comandanti di Legione	»	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	14
Tenenti Colonnelli id. di Divisione	»	1	1	»	1	1	1	1	»	»	»	»	1	1	»	8
Maggiori id. id.	»	2	2	2	3	3	2	3	2	2	3	2	2	2	2	32
Capitani Comandanti di Compagnia e di Squadrone	»	7	9	6	11	9	9	9	4	7	8	6	9	6	8	108
Luogotenenti id. di Luogotenenza e di Plotone	»	14	14	12	18	16	15	22	5	8	8	7	21	11	8	182
Sottotenenti applicati ai Comandi di Legione, di Divisione e Comandi di Plotone	»	5	5	4	6	6	5	8	5	5	5	5	7	5	16	87
Relatori (c)	»	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	14
Aiutanti Maggiori (b)	»	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	*2	15
Uffiziali d'amministrazione (b)	»	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	14
Id. addetti agli Stati Maggiori delle Legioni (b)	»	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	14
Uffiziali pagatori (d)	»	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	14
Cappellani	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1
Medici di Reggimento	»	»	»	1	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	1	3
Id. di Battaglione	»	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	14
Veterinari	»	»	»	2	»	»	»	1	»	»	»	»	1	»	1	5
Totale	8	36	38	34	46	42	42	52	23	29	31	27	48	32	45	538

BASSA-FORZA.

LEGIONI	Arma a piedi: Marescialli d'alloggio – Maggiori	Arma a piedi: Marescialli d'alloggio – Capi	Arma a piedi: Marescialli d'alloggio – Ordinari	Arma a piedi: Brigadieri	Arma a piedi: Vice-Brigadieri	Arma a piedi: Carabinieri	Arma a piedi: Allievi	Arma a cavallo: Marescialli d'alloggio	Arma a cavallo: Brigadieri	Arma a cavallo: Vice-Brigadieri	Arma a cavallo: Carabinieri	Arma a cavallo: Allievi	Totale
Comitato	»	»	1	4	»	»	»	»	»	»	»	»	5
1.a *Legione* Torino	1	4	31	138	60	675	»	11	44	23	224	»	1211
2.a *id.* Genova	1	4	29	146	68	717	»	15	25	20	143	»	1168
3.a *id.* Cagliari	1	3	11	39	47	155	»	32	81	49	494	»	912
4.a *id.* Milano	1	5	38	181	101	885	»	23	49	45	315	»	1643
5.a *id.* Bologna	1	5	30	172	62	1051	»	15	35	22	241	»	1634
6.a *id.* Firenze	1	4	56	148	93	806	»	24	39	20	222	»	1407
7.a *id.* Napoli	1	5	54	128	71	1163	»	15	41	19	403	»	1900
8.a *id.* Chieti	1	3	25	64	37	540	»	7	19	9	199	»	904
9.a *id.* Bari	1	3	33	79	47	755	»	12	26	13	255	»	1226
10.a *id.* Salerno	1	4	42	93	56	872	»	15	31	16	294	»	1420
11.a *id.* Catanzaro	1	3	34	79	46	707	»	16	25	11	210	»	1126
12.a *id.* Palermo	1	4	28	124	136	976	»	31	106	57	694	»	2131
13.a *id.* Ancona	1	4	42	127	59	830	»	4	19	15	89	»	1190
14.a *id.* Torino (allievi)	2	9	7	57	105	13	900	2	17	33	15	300	1460
Totale	15	60	457	1581	988	10145	900	216	551	352	3798	300	19362

(a) Uffiziale superiore.
(b) Luogotenenti o Sottotenenti.
(c) Maggiori o Capitani.
(d) Capitani od Uffiziali subalterni.
* Uno in 1.o (Capitano o Luogotenente), uno in 2.o (Uffiziale subalterno).

Torino, addì 18 giugno 1862.

D'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
A. PETITTI.

Il N. 685 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro Regio Decreto del 24 aprile 1850;

Ritenuto che col medesimo si provvedeva solamente ai bisogni del servizio delle antiche Provincie;

Visto il successivo Regio Decreto 18 marzo 1860;

Considerando il bisogno di determinare anche l'indennità di cancelleria per le spese d'ufficio ai Contabili dei magazzini nuovi instituiti;

Ritenuta la convenienza di stabilire tale indennità in modo uniforme e ragguagliata all'importanza dei magazzini;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. I magazzini delle sussistenze militari saranno distinti in categorie e provveduti d'indennità di cancelleria secondochè trovasi indicato nel prospetto, che d'ordine Nostro viene firmato dal Ministro della Guerra

Art. 2. Spetta al Ministro di determinare dove debbano stabilirsi i magazzini delle sussistenze, e dichiarare la categoria alla quale ognuno appartiene.

Art. 3. Ove occorra, potrà essere aumentato il numero dei magazzini assegnato a qualcuna delle categorie, perchè sia d'altrettanto diminuito quello delle categorie superiori.

Art. 4. Le disposizioni del presente Decreto andranno in vigore dal 1.o luglio 1862.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 29 giugno 1862.

VITTORIO EMANUELE.

A. PETITTI.

PROSPETTO *categorico dei magazzini delle sussistenze e della indennità di cancelleria stabilita pei medesimi dal Regio Decreto 29 giugno 1862.*

N. d'ordine		Quantità	Indennità annua
1	Categoria prima	3	500 »
2	» seconda	8	400 »
3	» terza	16	220 »
4	» quarta	23	120 »
5	» quinta	40	40 »

Annotazioni.

Col contro indicato assegnamento dovranno far fronte

a tutte le spese, escluse quelle pel combustibile pel riscaldamento degli Uffici e comprese quelle per le trasferte ad una distanza minore di 10 chilometri, per le quali a tenore dell'art. 4 del Regio Decreto 30 luglio 1851 non è dovuta alcuna indennità.

Verrà inoltre somministrato in natura il combustibile occorrente pel riscaldamento degli Uffici nell'invernale stagione.

La quantità di combustibile verrà ulteriormente determinata a seconda delle località e della classe dei magazzini.

Torino, 29 giugno 1862.

D'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra.
A. Petitti.

S. M. sulla proposta del Ministro della marina ha fatto le seguenti disposizioni per RR. Decreti 29 giugno e 3 e 6 luglio:

Rap Edoardo, sottot. di vascello nello Stato Maggiore generale della regia marina, collocato in aspettativa per un anno, colla perdita dell'intera paga, per motivi di famiglia ed in seguito a sua domanda;

Magnaghi Gio. Battista, luogot. di vascello di 2.a classe nello Stato Maggiore medesimo, collocato in aspettativa per id.;

Figari Cesare, sottot. di vascello nello Stato Maggiore anzidetto, collocato in aspettativa per id.;

Millelire cav. Antonio, contr'ammiraglio nello Stato Maggiore dei porti, collocato in aspettativa dietro sua domanda per un anno e per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — Torino, 16 *Luglio* 1862

MINISTERO DELLA MARINA.

Notificazione.

S. M., in seguito a proposta del Ministro della Marina, si è degnata, per grazia speciale e senza alcun tratto di conseguenza per l'avvenire, di dar le seguenti disposizioni:

Sarà aperto a Genova ed a Napoli il 20 ottobre p. v. un nuovo concorso per via di esame di idoneità per l'ammissione nelle R. Scuole di Marina:

1. Di quei giovani che, trovandosi già in nota, se avessero ad aspettare sino all'anno vegnente verrebbero ad oltrepassare l'età stabilita per l'ammissione.

2. Di coloro che furono rimandati per difetto non eccedente di un punto di merito.

3. Di coloro che non furono ammessi agli esami per avere presentato troppo tardi le relative domande.

Essendo il concorso di cui sovra affatto eccezionale e di favore, i concorrenti non avranno ragione alcuna al conseguimento della pensione o della mezza pensione gratuita, che è per diritto devoluta a quei giovani i quali si presentarono al concorso del giugno p. p. a tenore dei Regolamenti.

Torino, 12 luglio 1862.

Il Ministro C. di Persano.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Introiti Telegrafici nei varii compartimenti dello Stato dal 1° gennaio a tutto giugno 1862.

Compartimenti	Introiti fatti per ciascun Compart. Dal 1° Gennaio a tutto Maggio		In Giugno		Totale a tutto Giugno	
Torino	274509	62	66557	32	341066	94
Milano	157769	86	37779	72	195549	58
Bologna	84904	36	21950	30	106854	66
Pisa	137664	87	31587	62	169252	49
Cagliari	14854	75	3756	44	18611	19
Napoli	120087	48	24380	91	144468	39
Foggia	53111	81	9658	97	62770	78
Cosenza	17763	57	3756	44	21520	01
Palermo	90790	23	19749	53	110539	76
	951456	55	219177	25	1170633	80

Confronto tra Maggio e Giugno
Maggio 215601 20
Giugno 219177 25

Maggiori introiti in Giugno 3576 05

Torino, 16 luglio 1862.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Esami pei candidati al grado di maestro presso le Scuole tecniche.

Presso le Università di Torino, di Napoli e di Palermo si terranno nel prossimo venturo mese di settembre gli esami per coloro che aspirano a conseguire l'abilitazione ad insegnare presso le Scuole tecniche:

a) La lingua italiana, la storia e la geografia;

b) Ovvero l'aritmetica, il sistema metrico, la computisteria, l'algebra e la geometria.

Questi esami, che si daranno giusta le regole sancite col Reale Decreto 29 agosto 1857, avranno luogo ne' giorni 4 e 5 del predetto mese di settembre per i lavori in iscritto, e nel successivo giorno 8 per gli esperimenti verbali.

Per esser ammessi all'esame gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero della Pubblica Istruzione, prima del giorno 15 del prossimo venturo mese di agosto, un'istanza nella quale sia espressamente dichiarato sopra quale dei suindicati due gruppi di materie intendono di essere esaminati, e presso quale delle suddette Università desiderano di subire l'esame.

L'istanza dovrà essere corredata:

1. Della fede di nascita, che provi aver il petente compiuta l'età di vent'anni;

2. Da un attestato di buona condotta della Giunta municipale del Comune dove il petente ha avuto domicilio negli ultimi anni. Questo certificato dovrà esser legalizzato dalla Prefettura della Provincia o dal Sotto-prefetto del Circondario;

3. Da una dichiarazione del Medico del Comune, legalizzata nel modo espresso di sopra, comprovante la capacità del petente a sostenere le fatiche della Scuola, e d'aver egli sofferto il vaiuolo naturale, o subito con buon esito l'innesto vaccinico;

4. Dai documenti provanti, che il petente si trova in una delle seguenti condizioni, cioè:

a) Di aver compito con successo gli studii liceali;

b) O di aver conseguita la patente di maestro elementare superiore;

c) O di aver compiuto con buon successo gli studii tecnici di primo e di secondo grado presso Scuole ed Istituti tecnici dello Stato, o presso i preesistiti corsi speciali dei Collegi nazionali, o presso le Scuole Reali.

Non saranno prese in considerazione le istanze che mancassero anche di un solo de' documenti espressi di sopra, e che non fossero stese in carta bollata.

Torino, addì 16 luglio 1862.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Concorso ai posti gratuiti di Regia fondazione nei Convitti Nazionali ed a quelli della fondazione Ghislieri nel Convitto d'Alessandria.

Gli esami di concorso per i posti gratuiti instituiti nei Convitti Nazionali delle antiche Provincie dello Stato colla legge dell'11 aprile 1859, e stati assegnati ai Convitti medesimi col R. Decreti 11 aprile 1859 e 26 dicembre 1861, si apriranno il 18 del mese di agosto prossimo nelle città che saranno ulteriormente designate con Decreto Ministeriale da pubblicarsi nel Foglio Ufficiale del Regno.

Vi potranno aspirare tutti i giovani di ristretta fortuna, i quali vogliono attendere agli studi secondarii classici o tecnici.

I posti disponibili sono 13, e ripartiti nella conformità seguente, cioè:

	Pei corsi secondarii classici	Pei corsi tecnici
Nel Convitto Nazionale di Torino	1	»
» di Genova	1	1
» di Novara	»	2
» di Voghera	»	2
» di Cagliari	2	1
» di Sassari	2	1

Il concorso è aperto per qualsivoglia classe dei corsi classici e dei tecnici.

Gli esami si daranno secondo le prescrizioni stabilite dal Regolamento approvato col R. Decreto 11 aprile 1859, inserto al N. 3349 della Raccolta degli atti del Governo.

Per essere ammessi a questi esami tutti gli aspiranti dovranno presentare, per mezzo del rispettivo Direttore degli studi, al Regio Provveditore agli studi della Provincia in cui hanno dimora, fra tutto il 25 luglio corrente:

1. Una domanda scritta interamente di proprio pugno, in cui dichiareranno a quale classe dei corsi secondarii classici o dei corsi tecnici aspirano, e se intendono concorrere soltanto per un determinato Convitto Nazionale, o subordinatamente anche per tutti gli altri Nazionali;

2. L'atto di nascita debitamente legalizzato, da cui risulti che al 1.o del prossimo novembre non avranno compiuto l'età di 14 anni; l'età maggiore di 14 anni non sarà un titolo d'esclusione per gli aspiranti che da un anno già si trovano in un Convitto Nazionale;

3. La carta d'ammessione munita delle debite firme per tutto l'anno scolastico, da cui dovrà risultare che hanno compiuto gli studii della classe immediatamente precedente a quella a cui aspirano, se si sono o non presentati all'esame di promozione, ed in caso affermativo, qual esito hanno ottenuto.

4. Un attestato di moralità firmato dal Sindaco del luogo di ultima dimora e dal Provveditore Regio della Provincia dove compirono i loro studii nell'ultimo anno;

5. Un attestato di vaccino o di sofferto vaiuolo ed un altro che comprovi avere essi una costituzione sana e scevra da ogni germe di malattia attaccaticcia o schifosa;

6. Un ordinato della Giunta municipale, il cui contenuto sia dichiarato vero dal Giusdicente in seguito ad informazioni prese a parte, nel quale sia dichiarata la professione che il padre ha esercitato od esercita, il numero e la qualità delle persone componenti la famiglia, la somma da questa pagata a titolo di contribuzione, ed il patrimonio che il padre e la madre posseggono, accennando se in beni stabili, in capitali o fondi di commercio, in crediti iscritti o non iscritti, in proventi d'impieghi o di pensioni.

I giovani che avranno studiato privatamente sotto la direzione di insegnanti approvati, in luogo della carta d'ammessione, di cui al n. 3, dovranno presentare un attestato degli studii fatti, la cui dichiarazione vorrà essere certificata vera dal Provveditore Regio.

Per coloro che avessero già depositato tutti o parte dei suddetti documenti presso il Regio Provveditore della rispettiva Provincia in occasione di altri esami o per inscrizione ai corsi, basterà che ne facciano la dichiarazione nella domanda di cui al n. 1.o, avvertendo però che il certificato del medico o chirurgo e l'ordinato della Giunta municipale di cui ai n.i 5 e 6 debbono essere di data recente.

Nel giorno 18 sopraindicato del prossimo agosto si apriranno pure gli esami di concorso per i *quattro* posti gratuiti della fondazione Ghislieri stati applicati colla legge del 21 febbraio 1859 al Convitto d'Alessandria.

Ad essi possono aspirare solo i giovani nativi del Comune di Bosco, di ristretta fortuna, per attendere agli studii secondarii classici nel predetto Collegio.

A norma del R. Decreto 21 giugno 1859 gli esami saranno dati secondo le prescrizioni del precitato Regolamento dell'11 aprile 1859.

I titoli da prodursi dagli aspiranti dovranno presentarsi al R. Provveditore della Provincia d'Alessandria entro il termine qui sovra stabilito. Essi debbono essere quali vennero indicati nei precedenti paragrafi per gli aspiranti ai posti gratuiti di fondazione Regia.

Trascorso il giorno 25 luglio volgente fissato per la presentazione delle domande e dei documenti degli aspiranti, non sarà più ammessa alcuna domanda.

Coloro che per alcuno de' motivi indicati all'art. 5 del predetto Regolamento, saranno stati dal Consiglio provinciale per le scuole esclusi dal concorso, potranno richiamarsene al Ministero entro otto giorni da quello in cui sarà loro stata dal R. Provveditore notificata l'esclusione.

Torino dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 8 luglio 1862.

Disposizioni concernenti gli esami di concorso ai posti gratuiti dei Convitti Nazionali, tratte dal Regolamento approvato col R. Decreto 11 aprile 1859.

Art. 7. Gli esami di concorso ai posti gratuiti nei Convitti Nazionali si compongono di lavori in iscritto e di un esperimento verbale.

Art. 8. I lavori in iscritto consisteranno rispettivamente in quelle prove che, a norma delle vigenti discipline, sono richieste per la promozione alla classe a cui si aspira.

Art. 10. Ciascun tema si aprirà al momento in cui si dovrà dettare e nella sala dove sono radunati i concorrenti. Prima di aprirlo, si riconoscerà l'integrità del sigillo, in presenza dei concorrenti stessi, dal Provveditore e dai tre esaminatori.

Il tema sarà dettato dall'esaminatore incaricato di interrogare nell'esame verbale sulla materia a cui il medesimo si riferisce.

Art. 11. I temi saranno dettati nei giorni ed alle ore indicate sulla coperta in cui sono inchiusi e secondo il rispettivo loro numero d'ordine.

Vi saranno per essi due sedute al giorno di cui l'una al mattino e l'altra al pomeriggio; ma ciascun lavoro assegnato dovrà essere compiuto in una sola seduta.

La durata di ciascuna seduta non potrà essere maggiore di ore quattro compresa la dettatura del tema.

Art. 12. È proibita ai candidati qualunque comunicazione tra loro e con persone estranee sia a voce, sia in iscritto.

Essi non possono portar seco alcuno scritto o libro fuorchè i vocabolari autorizzati ad uso delle scuole.

La contravvenzione alle prescrizioni di quest'articolo sarà punita coll'esclusione dal concorso.

Art. 13. Ogni concorrente appena compiuto il proprio lavoro lo deporrà nella cassetta che sarà a tal uopo collocata nella sala, dopo avervi notato sopra il proprio nome e cognome, la patria, la classe e il posto a cui aspira.

Art. 14. L'esame verbale verserà sulle stesse materie su cui versano gli esami di promozione alla classe alla quale aspirano rispettivamente i candidati. Esso sarà pubblico e verrà dato ad un solo candidato per volta.

Art. 16. Ogni esaminatore interrogherà il candidato per quindici minuti sopra quelle materie che gli saranno state commesse dalla legazione ministeriale.

Al fine di ciascun esame verbale, gli esaminatori emetteranno il loro giudizio sul merito delle risposte date dal candidato. Questo giudizio sarà dato separatamente e con votazioni distinte per ogni materia che formò il soggetto delle interrogazioni d'ogni esaminatore. A ciascuna votazione prenderanno parte i tre esaminatori, dei quali ognuno disporrà di dieci punti. I risultati delle tre votazioni si esprimeranno separatamente nei verbali degli esami con una frazione il cui denominatore sarà 30 ed il numeratore sarà la somma dei punti favorevoli dati dagli esaminatori.

Art. 21. Per quelli che avranno raggiunta l'idoneità voluta dalla disposizione precedente, ancorchè non vincano alcun posto gratuito, l'esame di concorso terrà luogo, per qualunque Collegio dello Stato, di esame di promozione alla classe a cui aspirano nel caso in cui ancora non l'avessero superato.

Art. 25. Quanto agli acattolici, per l'effetto dell'articolo 15 del R. Decreto organico 4 ottobre 1848, ove riuniscano tutte le altre condizioni come sopra richieste potranno essere proposti per un posto gratuito da godersi fuori del Convitto.

Ove però essi siano gratificati del detto posto, saranno obbligati a frequentare le classi nel Collegio Nazionale a cui il medesimo è applicato.

MINISTERO DELLA GUERRA.
(Segretariato Generale)

Concorso per l'ammissione nei Collegi militari d'istruzione secondaria in Asti, Milano, Parma, Firenze e Napoli.

Giusta le norme stabilite dal Regolamento approvato con R. Decreto 6 aprile ultimo (inserto nel n. 99 del Giornale ufficiale del Regno e nel n. 548 della Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia) avranno luogo nel prossimo mese di settembre gli esami di concorso per l'ammissione nel nuovo primo anno di corso dei Collegi militari d'istruzione secondaria in Asti, Milano, Parma, Firenze e Napoli. Contemporaneamente avranno luogo altresì gli esami per le straordinarie ammissioni da farsi, in via affatto eccezionale e per quest'anno soltanto, nel 2 e nel 3 anno di corso del Collegio militare in Firenze.

I. Le domande pel concorso all'ammissione nei Collegi militari prementovati deggiono essere trasmesse al Ministero della guerra, *prima della scadenza del venturo luglio*, per mezzo dei Comandi militari di circondario: esse debbono indicare il Collegio militare, nel quale l'aspirante intende concorrere, ed essere corredate dei seguenti documenti legati in fascicolo colla loro descrizione, cioè:

1. Atto di nascita debitamente legalizzato, da cui risulti che l'aspirante al 1.o agosto venturo avrà compiuto l'età di

13 anni, nè superato quella di 15 anni, per l'ammissione nel 1.o anno di corso degli anzidetti cinque Collegi militari;

14 anni, nè superato quella di 16 anni, per l'ammissione straordinaria nel 2.o anno di corso del Collegio militare in Firenze.

15 anni nè superato quella di 17 anni per l'ammissione straordinaria nel 3.o anno di corso del Collegio militare in Firenze.

2. Certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo.

3. Attestato degli studi fatti sia in un istituto pubblico, sia privatamente. La presentazione di tale attestato può essere ritardata sino alla fine del successivo agosto.

4. Atto di obbligazione al pagamento nei modi stabiliti della pensione prescritta e delle somme devolute alla massa individuale. La presentazione di quest'ultimo documento può anche essere ritardata fino al momento dell'ammissione dell'allievo nell'istituto.

II. Gli esami di concorso per l'ammissione nel 1.o anno di corso dei Collegi militari d'istruzione secondaria consistono in una prova in iscritto ed in una prova verbale.

L'esame in iscritto consiste:

1. In una composizione in lingua italiana (descrizione, narrazione e lettera).

L'esame verbale versa:

1. Sull'istruzione religiosa (catechismo piccolo della diocesi e catechismo grande nella parte che riguarda il simbolo e la preghiera). *Per gli allievi cattolici soltanto.*

2. Sulla grammatica italiana completa.

3. Sull'aritmetica pratica (esecuzione pratica e spedita delle quattro prime operazioni sui numeri intieri e decimali, non che della conversione delle frazioni ordinarie in decimali; nozioni elementari sul sistema metrico decimale.

4. Nozioni di geografia, storia sacra e greca.

(Giusta i programmi provvisorii approvati in data 23 aprile 1862 ed inserti nel supplimento n. 10 del *Giornale militare ufficiale*).

III. Gli esami di concorso per l'ammissione straordinaria nel 2.o anno di corso del Collegio militare in Firenze consistono in una prova in iscritto ed in una prova verbale.

L'esame in iscritto consiste:

1. In una composizione in lingua italiana (dimostrazione di qualche sentenza, ovvero una narrazione od una lettera od una dimostrazione).

2. Nello scrivere sotto dettatura uno squarcio di autore francese e nel tradurlo in italiano.

3. In un saggio di calligrafia.

4. Nella soluzione d'un quesito d'aritmetica.

L'esame verbale versa;

1. Sull'istruzione religiosa (catechismo grande) *Per gli allievi cattolici soltanto.*

2. Sulla lingua italiana.

3. Sulla grammatica francese.

4. Sull'aritmetica compiuta e sui principii d'algebra.

5. Sulle nozioni di geografia e sulla storia romana e media.

(Giusta i programmi approvati in data 23 aprile 1862 ed inserti nel supplimento n. 10 del *Giornale militare ufficiale*).

IV. Gli esami di concorso per l'ammissione straordinaria nel 3.o anno di corso del Collegio militare in Firenze consistono in una prova in iscritto ed in una prova verbale.

L'esame in iscritto consiste:

1. In una composizione in lingua italiana (un'operazione od una dimostrazione di qualche sentenza, ovvero una narrazione od una lettera).

2. Nella versione dal francese in italiano di una composizione scritta sotto dettatura.

3. In un saggio di calligrafia.

L'esame verbale versa:

1. Sull'istruzione religiosa (catechismo grande) *Per gli allievi cattolici soltanto.*

2. Sulle lettere italiane.

3. Sulla lingua francese.

4. Sulla geografia dell'Europa e sulla storia generale fino alla rivoluzione francese.

5. Sull'aritmetica e sull'algebra compresi i logaritmi.

6. Sulla geometria piana.

(Giusta i programmi approvati in data 23 aprile 1862 ed inserti nel n. 10 del *Giornale militare ufficiale*).

V. I candidati ammessi al concorso sono presentati al Comando del Collegio nel termine stabilito e loro notificato dal Comando stesso. Prima dell'ammissione agli esami essi sono sottoposti a visita degli uffiziali sanitari dell'Istituto; coloro che fossero dichiarati inabili alla milizia potranno tuttavia sulla loro istanza essere ammessi agli esami (semprechè non si tratti d'inabilità manifesta) e venir quindi sottoposti ad una seconda visita innanzi a due ufficiali sanitari militari designati dal generale comandante pel dipartimento militare. Il risultato di quest'ultima visita sarà definitivo ed inappellabile.

VI. I candidati che hanno superato gli esami di concorso sono ammessi ad occupare i posti vacanti nel Collegio nell'ordine in cui furono classificati a seconda dei punti di merito conseguiti. Per essere dichiarato ammessibile il candidato deve avere conseguito 10/20 in ciascuna materia d'esame e riportato sulla media complessiva almeno 11/20.

Coloro a cui non sia stato favorevole l'esito dell'esame per l'ammissione straordinaria nel 3.o o nel 2.o anno di corso del Collegio militare in Firenze, potranno essere ammessi nella classe inferiore semprechè non oltrepassino i limiti dell'età stabilita e superino i relativi esami.

VII. Gli aspiranti che non si presentino agli esami entro il termine stabilito, saranno ammessi a subirli posteriormente nel solo caso che rimangano posti vacanti per mancanza di un numero sufficiente di candidati idonei nei primi esami. Trascorsi quindici giorni da quello che era fissato per gli esami, questi s'intenderanno chiusi, nè più alcuno potrà esservi ammesso. Similmente i candidati idonei che non facciano ingresso nell'Istituto entro cinque giorni a cominciare da quello loro stato notificato dal Comandante, scadranno da ogni ragione all'ammissione, salvo che comprovino con autentici documenti legittimi motivi di ritardo, o ad ogni modo trascorsi quindici giorni da quello anzidicato, ogni ammissione s'intenderà definitivamente chiusa.

VIII. L'esperienza avendo dimostrato essere insufficiente la pensione di annue L. 600, fin qui stabilita a norma della legge 19 luglio 1857, per sopperire al mantenimento ed alla cura degli allievi dei Collegi militari, il Governo presenterà al Parlamento Nazionale un progetto di legge per aumentarla di L. 100; epperò i parenti degli aspiranti all'ammissione nel prossimo anno scolastico 1862-63 sono avvertiti per loro norma che, qualora sia approvata l'anzidetta Legge, dovranno

sottoporsi all'annua pensione di L. 700; gli allievi prima d'ora stati ammessi continueranno a pagare l'attuale pensione finchè rimarranno nell'Istituto a cui ora appartengono.

IX. Deve pur essere versata nell'atto dell'ingresso dell'allievo nel Collegio la somma di L. 300, la quale è destinata alla formazione della sua massa individuale e posta in credito nel suo conto di massa. Alla massa individuale dell'allievo si corrisponderanno inoltre dai parenti L. 23 per ogni trimestre anticipato, o quella maggior somma che abbisogni onde alimentarla e mantenerla ognora in credito di L. 30.

X. Il corso degli studi nei Collegi Militari d'istruzione secondaria si compie in tre anni, nè è permesso di ripetere più di un anno di corso nel Collegio. Gli allievi promossi dal 3.o anno di corso i quali risultino nella visita medico-chirurgica conservare l'attitudine per la carriera delle armi, sono in seguito a loro domanda presentati alla Commissione Ministeriale per gli esami di concorso all'ammissione alla R. Militare Accademia ed alle Scuole Militari di Fanteria e Cavalleria, a norma del Regolamento stato approvato con Real Decreto 6 aprile 1862.

XI. Per l'ammissione alla R. Militare Accademia la metà dei posti vacanti in essa è devoluta, nell'ordine loro di classificazione, agli allievi dei Collegi Militari che abbiano ottenuto i due terzi dei punti di merito negli esami di matematiche, e la metà in ciascuno degli altri esami dati dall'anzidetta Commissione Ministeriale. L'altra metà di tali posti è occupata dai concorrenti idonei, sia che provengano dai Collegi Militari, sia d'altra provenienza.

I posti disponibili nelle Scuole Militari di Fanteria e di Cavalleria sono assegnati di diritto agli allievi dei Collegi Militari, quand'abbiano ottenuto l'idoneità negli esami; i posti rimanenti sono assegnati agli altri candidati idonei nel rispettivo ordine di classificazione.

XII. Le norme particolareggiate ed i programmi provvisorii delle materie per gli esami di concorso ai Collegi Militari approvati in data 23 scorso aprile ed inseriti nel Supplimento N. 10 del *Giornale Militare Ufficiale*, trovansi vendibili al prezzo di 80 centesimi alla tipografia Fodratti in Torino (via dell'Ospedale N. 10), la quale le spedisce affrancate nelle Provincie a chi ne farne ad essa richiesta le trasmette l'importo del fascicolo col vaglia postale affrancato.

Torino, 16 maggio 1862.

ALEMAGNA

Dal rendiconto officiale della tornata del 10 luglio della Dieta germanica togliamo quanto segue:

Il granducato di Baden, il cui governo liberale si è segnalato tante volte per le sue idee progressiste, ha dato una novella prova del suo liberalismo domandando che la legge federale sulle riunioni e quella sulla stampa del 1854 venissero abolite. Il governo badese desidererebbe che una nuova legislazione più ampia, più conforme alle esigenze dei tempi moderni facesse luogo a quella che risale al 1854. Prima di tutto, esso vorrebbe che il diritto garantito ai governi di ritirare agli stampatori i loro brevetti fosse abrogato. Infatti codesta facoltà lasciata tutt'intera al governo rende illusoria qualsiasi libertà di stampa, e fa compiutamente dipendere la sorte delle pubblicazioni e degli stabilimenti di stamperia dal potere, illimitato sotto questo rapporto, dei ministeri. Ne abbiamo veduti esempi troppo recenti e troppo eloquenti nell'Assia Elettorale, per aver bisogno d'insistere sulla gravità di quest'inconveniente.

La proposta badese fu rinviata ad una Commissione speciale.

L'*Agenzia Havas-Bullier* ha da Francoforte 13 luglio il seguente dispaccio:

In occasione della distribuzione delle bandiere il duca di Sassonia-Coburgo ha pronunziato l'allocuzione seguente:

« Signori, non è scorso più d'un anno, io annunziava in mezzo alle vostre più vive acclamazioni la formazione della Società generale del tiro. Oggi che l'opera è attuata, trattasi di dare alla Società la sua consacrazione, il suo simbolo. Il soldato giura per la propria bandiera. Permettetemi di giurare in nome di voi tutti, in nome di migliaia d'uomini che son venuti da tutte le parti dell'Alemagna, dalle dune del Mare del Nord sino alle Alpi svizzere. Permettetemi di giurare per questa bandiera di rimaner fedeli alla patria e di portarci dappertutto ov'essa ci chiamerà, in corpo, pronti alla difesa, ed esercitati a tutte le armi. Noi consacriamo in questa magnifica bandiera, opera delle mano delle donne, affidata a voi tutti e all'onor vostro, quella bandiera tedesca che unisce de' tedeschi. Rimetto, perciò questa bandiera alla città libera di Francoforte, attualmente città di festa. Prendete questa bandiera, e conservatela fedelmente. »

Il duca ha fatto parte del corteggio che ha percorso la città.

ASIA

Il *Messager du Midi* pubblica l'estratto seguente di una lettera di Saigon, del 23 maggio, la quale annunzia la conclusione probabile della pace col governo di Cocincina:

« Al momento ch'io vi scrivo è ancora davanti Saigon una fregata annamita avente a bordo il ministro dell'interno, quello della guerra e il direttore generale delle poste, che sono inviati dall'imperatore Tu-Duc per trattare della pace. Gli ebbero luogo gli abboccamenti ufficiali...

« Gli Addamiti consentono a lasciarci le provincie della Bassa Cocincina, che noi vogliamo occupare, e si obbligano a pagare le spese della guerra, e un annuo tributo. Nevremente essi sono talmente arrendevoli che egli è evidente che quanto resta a fare non è più che una serie di formalità e che la pace si può già considerare come conchiusa... »

A questo proposito leggesi nel *Constitutionnel*:

Riceviamo comunicazione di una lettera di Saigon 23 maggio, da cui togliamo gli squarci seguenti:

« Prima d'abbandonare la Cocincina avremo avuto a soddisfazione di fare assegnamento sulla imminente conclusione di un trattato di pace fra l'imperatore di Annam e la Francia. Il vapore il *Forbin* è giunto a Touranne e dal fiume Huè rimorchiando una corvetta da guerra cocincinese curiosissima nel suo genere, e portante come plenipotenziari due ministri di Sua Maestà Tu-Duc.

L'apertura delle conferenze ha avuto luogo il 27 al pomeriggio a bordo del nostro vascello il *Duperré*; ma non vi fu che uno scambio di poteri col cerimoniale d'obbligo e alla presenza di un distaccamento di turcos e di guerrieri annamiti. Le altre conferenze saranno tenute segrete; ma si traspira già che il governo di Annam, convinto della superiorità delle nostre armi, e d'altra parte minacciato dai vicini del nord, i Tonchinesi, è disposto a cedere alla Francia dieci provincie del sud del suo impero, a pagare 100,000 fr. al mese sino alla ratifica del trattato, e domanda oltreciò una piccola guarnigione francese nella sua capitale Huè per difenderla. Ma queste non sono che voci, senza fondamento certo.

In ogni caso la venuta quasi spontanea di un legno da guerra annamita con due ministri prova che il governo cocincinese sarebbe forzato di ravvicinarsi a noi.

AMERICA

NUOVA YORK, 28 *giugno*. Le due Camere del Congresso si sono costituite in alta Corte di giustizia per giudicare il sig. W. H. Humphrey, giudice di distretto nel Tennessee, accusato d'alto tradimento. Questi non si presentò e fu destituito dal suo ufficio. D'ora in poi non potrà più avere alcun ufficio sotto il governo degli Stati Uniti.

La discussione della tariffa cominciata alla Camera terminerà senza fallo con un voto favorevole come quello del Jan bill. Non tarderà la sperienza a provare agli economisti americani che le loro nuove imposte falliranno ai due scopi che volevansi ottenere, cioè non basteranno ai bisogni del tesoro e non proteggeranno l'industria interna. Il progetto di legge che il sig. Chase fece approvare alla Camera per l'emissione di 150 milioni di dollari in nuovi boni del tesoro provocò un rialzo considerabile sul prezzo dell'oro. Invece di 4 a 5 per 0[0 come pochi di fa, il premio sale oggi a 9 1[2 a 10 0[0.

È la conseguenza forzata della clausula inserita dal Congresso, che obbliga il tesoro a pagare in oro l'interesse del debito pubblico e gl'importatori a pagare in iscudi i diritti di dogana. Per questo motivo ha accordato all'oro un'utilità cui ricusa alla carta del governo e diede luogo ad uno sconto che, a un dato momento, potrebbe salire anche a 20 0[0.

Se il governo vuol impedire il rinvilimento della sua carta bisognerà necessariamente che faccia sparire con un decreto ogni differenza tra l'oro e la carta.

Come dovevamo presumere il generale Fremont non accettò di servire sotto gli ordini del generale Pope, il quale è suo inferiore in grado e non era, un anno fa, che capitano, quando egli, Fremont, era già maggior generale. Egli diede la sua dimissione che fu accettata dal ministro della guerra (*Monit. Univ.*)

FATTI DIVERSI

DIREZIONE DELLA SOCIETÀ DEL TIRO A SEGNO NAZIONALE. — La Direzione della Società del tiro a segno nazionale, senza arrogarsi qualsiasi supremazia o diretta ingerenza sulle altre Società consorelle, ha esteso la propria sfera d'azione in tutte le libere Provincie d'Italia.

A tutti i signori Prefetti furono spedite istruzioni e registri per l'inscrizione dei soci perpetui ed annuali, e il Ministero non ha mancato di raccomandare vivamente perchè gli agenti governativi si adoprassero allo sviluppo di questa patriottica istituzione.

Finora non si ebbe per anco un esatto rendiconto delle operazioni affidate alla solerzia dei singoli signori Prefetti. Però gli è opportuno l'avvertire che una meno giusta denominazione di alcune Società di tiro a segno abbia forse potuto indurre in errore una parte del pubblico sul concetto della Società nazionale, credendola forse una istituzione speciale per la città o provincia di Torino.

Una sola è la Società nazionale, ed uno solo è il tiro nazionale. A Torino finchè resterà capitale d'Italia, non risiederà che la Direzione della Società stessa, i cui membri si raccolgono da tutte le parti d'Italia; associazione che, mediante i sussidii governativi, contributi di soci e doni privati, ha per sommo scopo di dare ogni anno, alternando fra le principali città, un grande tiro a segno.

I soci perpetui possono chiamarsi i veri fondatori della Società, perocchè, a norma degli statuti, il loro contributo si converte in capitale fruttifero, destinato a sopperire ai bisogni dell'Associazione, il cui pratico intento verrà certamente meglio conosciuto ed apprezzato dopo i primi esperimenti.

La Direzione ha intanto la nobile soddisfazione di pubblicare il primo elenco dei soci perpetui raccolti ne' suoi uffici. Gl'illustri nomi che vi figurano non ponno che promettere il più lieto avvenire alla nascente istituzione.

	Azioni
S. M. il Re Vittorio Emanuele II	N. 20
S. A. R. il Principe Umberto	» 10
S. A. R. il Principe Amedeo	» 6
S. A. R. il Principe Eugenio di Savoia Carignano	» 4
S. A. R. il Principe Tommaso, Duca di Genova	» 4
Acton cav. Pietro, luogotenente generale	» 1
Avezzana, generale e deputato al Parlamento nazionale	» 1
Cavalli cav. Giovanni, luogotenente generale	» 1
Cosenz Enrico, luogotenente generale	» 1
Di Pollone cav. Spirito	» 1
Durando cav. Giacomo, luogotenente generale, ministro degli affari esteri	» 1
Juva avv. Giacomo	» 1
Luserna d'Angrogna cav. Alessandro, luogotenente generale, aiutante di campo di S. M.	» 1
Lucerna di Rorà, marchese Ettore Emanuele	» 1
Matteucci commend. Carlo, senatore e ministro della pubblica istruzione	» 1
Nigra conte Giovanni, ministro della Casa del Re	» 2
Notta comm. Giovanni	» 1
Petitti Bagliani conte Agostino, luogotenente generale e ministro della guerra	» 1
Piezza damigella Clelia	» 1
Piezza damigella Elena	» 1
Piezza cav. Giacomo, senatore	» 1
Piezza Luigi	» 1
Rattazzi comm. Urbano, presidente del Consiglio dei ministri	» 4
Ricardi di Netro cav. Ernesto	» 1
Ricotti cav. Magnani, maggior generale	» 1
Rossi cav. Giuseppe, luogotenente generale	» 1
Sella comm. Quintino, ministro delle finanze	» 1
Simonetta Francesco, colonnello	» 1
Simonetti principe Rinaldo, senatore	» 1
Torelli comm. Luigi, senatore	» 1

Fra coloro che si sottoscrissero nelle Provincie quali soci perpetui ed i cui nomi verranno pure pubblicati non appena perverranno dalle Prefetture i relativi elenchi, non si conoscono fino ad ora che i signori Fenzi cav. Carlo, deputato al Parlamento nazionale, Balzani cav. Domenico, Moretti conte Enrico, Biscardi Ingegn. Leonida, Fenzi cav. Sebastiano, Naguléro Federico, ed il capitano Cartel Gaetano, tutti di Firenze; ed i signori Lena dott. Luigi, Bina dott. Luigi, Trecchi dott. Cesare, Maruti Luigi, Bertarelli Ingegn. Francesco, Mina Antonio, Rizzi Gio. Battista, Frugoni Ingegn. Francesco, Della Scala dott. Giovanni, Bertarelli Beniamino, tutti appartenenti alla Guardia Nazionale di Cremona.

SOCIETÀ GINNASTICA DI TORINO. — La Commissione Amministratrice rende noto ai signori Socii ed Abbuonati che domenica 20 del corrente mese alle ore sette pomeridiane, nel Casino della Società verrà impartita a forma di saggio ginnastico la lezione finale agli allievi delle Scuole ginnasiali e tecniche della capitale.

Torino, addì 16 luglio 1862.

La Commissione Amministratrice.

PUBBLICAZIONI. — *Elementi di economia politica ad uso delle scuole del Regno, di Carlo Rusconi.* Quest'opera utile a coloro che si occupano di scienze economiche, è più specialmente utile alla gioventù che si dedica allo studio dell'economia politica. Essa è pienamente conforme al programma dell'insegnamento approvato con Decreto del 21 novembre 1860. L'autore in questo libro risponde a tutti i quesiti della scienza usando forme di facile intelligenza.

— *Guida per la coltivazione pratica del cotone in Italia secondo il metodo americano.* Questo opuscolo uscito dalla tipografia Derossi e Dusso in Torino, oltrecchè è frutto di lunghi studi fatti dall'autore, prof. Filippo Manetta, sulle stesse piantagioni a cotone dell'America, ha il merito dell'opportunità.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 17 LUGLIO 1862.

Questa mattina S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

Il Senato del Regno nella tornata di ieri ha continuato la discussione del progetto di legge sull'affrancamento dai canoni enfiteotici, livelli, censi ed altre prestazioni, rimasta all'art. 3, e dopo varie questioni sollevatesi sovra parecchi articoli, che vennero adottati con alcune modificazioni ed aggiunte, ha approvato il complesso della legge alla maggioranza di 42 voti favorevoli sopra 71 votanti.

Successivamente ha fatto luogo alle interpellanze del senatore Martinengo al Ministro della Finanza sovra l'ordine del giorno votato dal Senato nella seduta del 21 luglio 1861 circa agli stipendi senza servizio, domandando quali provvedimenti siano stati fatti dal Ministero per l'esecuzione del riferito ordine del giorno: alle quali il Ministro di Finanze rispose fornendo gli opportuni schiarimenti sulle disposizioni prese dal Governo in eseguimento del sovracennato ordine del giorno ed assicurando il Senato che il Ministero darà opera onde rimediare nel più breve termine possibile al lamentato inconveniente.

La Camera dei Deputati nella sua tornata di ieri deliberò anzi tratto, secondo la proposizione del deputato Mordini, che d'ora innanzi sia dato principio alle sedute coll'appello nominale, e che questo venga pubblicato ciascun giorno nella *Gazz. Uff.* del Regno. Indi proseguì la discussione dello schema di legge concernente le tasse universitarie, la quale si aggirò intorno a varii emendamenti all'art. 1 proposti dai deputati Bonghi, Ricciardi, Pisanelli, e ad uno proposto all'art. 2 dal deputato Mancini. Rispetto all'art. 1 venne approvato l'emendamento del deputato Ricciardi, modificato dal deputato Mellana, pel quale fino a che siasi provveduto all'ordinamento generale ed uniforme dell'insegnamento superiore, in tutte le Università, governative, le tasse saranno regolate a norma di quelle che sono in vigore nelle Provincie Napolitane, e le somme dalle medesime saranno ripartite in annue rate d'iscrizione, a tenore di un Regolamento.

Riguardo all'art. 2 la discussione continuerà nella prossima seduta.

Gli uffici della Camera nominarono le seguenti Commissioni per esaminare e riferire sulle seguenti proposte di legge:

Cessione al municipio di Palermo dell'area già occupata dall'ex-gesuitico noviziato.

Ufficio 1, Sanlocenale; 2, Borromeo; 3, Lanciano; 4, Giuliani; 5, Sgariglia; 6, Cognata; 7, Giunti; 8, Crispi; 9, Molino.

Riforma delle leggi intorno alle tasse di registro e di bollo nelle Provincie Meridionali (proposta presentata dai deputati Mancini, Catucci e Minervini).

Ufficio 1, Pisanelli; 2, Camozzi; 3, Pessina; 4, Giacchi; 5, Tonello; 6, De Filippo; 7, Ricci Vincenzo; 8, Castellano; 9, Paternostro.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 16 luglio.

Assicurasi che nel gabinetto fu portato in discussione il riconoscimento del Regno d'Italia, e la proposta trovò favore.

Atene, 12 luglio.

Gli avvenimenti della Serbia hanno prodotto una effervescenza indescrivibile in Grecia.

Napoli, 16 luglio.

Ieri sera i Principi Reali mostraronsi in carrozza al corso di Chiaia, quindi traversarono a piedi la Villa Nazionale in mezzo ad acclamazioni entusiastiche. Stamane visitarono la cattedrale, la cappella di S. Gennaro ed il museo. Ricevettero al palazzo le autorità civili e militari. Stassera faranno una visita al principe Oddone rimasto a bordo del *Governolo*.

I briganti del Vallo investiti da tutte le parti non trovano più scampo. Altri 20 si presentarono al sotto-prefetto del circondario. La banda può dirsi distrutta.

Parigi, 16 luglio.

Il bollettino del *Moniteur* ha in data di Vera-Cruz 15 giugno, le seguenti notizie da Orizaba 11: I Francesi occupano sempre le stesse posizioni; lo stato sanitario è buonissimo. Il generale Douai è arrivato il 10 a Orizaba con 45 carri e andò il giorno dopo a prendere il comando a Cordova. Un altro convoglio di 25 carri, partito il giorno 8 da Vera-Cruz, fu assalito dai Messicani che s'impossessarono di 20 carri.

Il generale Marquez venuto a Vera-Cruz da Orizaba con 1500 uomini, si disponeva a ripartire per congiungersi al generale Lorencez.

Lo stato sanitario della flotta è eccellente.

Belgrado, 14 luglio.

Un piroscafo da guerra turco ha fatto naufragio alle Porte di Ferro.

Un bastimento austriaco rimorchia tre scialuppe cariche di cannoni e munizioni che erano caricate sul piroscafo. Una parte del carico venne sbarcata ieri a Fet-Islam; il rimanente del carico viene a Belgrado.

Madrid, 16 luglio.

Notizie di Borsa.

Fondi francesi 3 0[0 68 50.
Id. id. 4 1[2 0[0 97 15.
Consolidati inglesi 3 0[0 92 7[8.
Fondi piem. 1849 5 0[0 74. —
Prestito italiano 1861 5 0[0 71 35.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobil. 837.
Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele 372.
Id. id. Lombardo-Venete 610.
Id. id. Romane 335.
Id. id. Austriache 493.

Palermo, 16 luglio.

Garibaldi è partito oggi per Trapani.

Milano, 16 luglio (sera).

Una dimostrazione con grida di *viva Garibaldi* tentata da pochi, suscitò qualche fermento. La guardia nazionale e la popolazione tennero un contegno lodevolissimo. Le autorità avevano date le opportune disposizioni, quindi la dimostrazione non trasmodò in eccessi.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Dovendosi provvedere all'ufficio di Settore per l'anatomia umana resosi vacante nella R. Università di Siena, cui è annesso lo stipendio d'annue L. 1700, s'invitano gli Aspiranti a presentare la loro domanda alla Segreteria di detta Università fra tutto il mese di agosto prossimo venturo.

L'esame di concorso relativo al terrà nella Università stessa, ed avrà principio il giorno 25 del seguente settembre, e consisterà:

1. In una preparazione anatomica sopra un tema tratto a sorte da venti designati dal Professore di Anatomia, ed eseguita nell'intervallo di dodici ore;

2. In un esame orale, che si aggirerà specialmente sulla preparazione eseguita, e durerà tre quarti d'ora.

Torino, 13 giugno 1862.

I Direttori degli altri periodici sono pregati di riprodurre questo avviso.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

17 luglio 1862 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0. C. d. g. prec. in liq. 71 25 pel 31 agosto.

C. della m. in c. 71 25 20 40 10 30 — corso legale 71 25 — in liq. 71 25 10 10 15 20 15 p. 31 luglio, 71 45 p. 31 agosto.

Id. 1849. C. d. matt. in c. 71 — corso legale 71.

Debiti speciali. — Stati Sardi.

1831 Anglo-Sardo 5 0[0. C. d. matt. in c. 83 85 — Corso legale 83.

Dispaccio ufficiale.

BORSA DI NAPOLI — 16 luglio 1862.

Consolidati 5 0[0, aperta a 70 60, 70 65, chiusa a 71 65.

G. FAVALE gerente.

MONASTEROLO — CIRCOND. DI SALUZZO.

Con gentile invito l'illustre e reverendo signor don Alberto Garberoglio mi chiamava ad andare a Monasterolo di Savigliano, siccome feci nel prossimo passato mese di maggio, per esaminare, peritare e collaudare un organo nuovo costrutto per la chiesa maggiore di detto comune, e testè ivi messo in opera dagli egregi signori fabbricanti Felice e Giacomo Bossi di Bergamo, residenti in Torino.

Previa visione della privata scrittura, in cui le parti convenivano sulle reciproche condizioni inerenti a tale oggetto, dopo ripetuti e prolungati esperimenti, dopo minuziose osservazioni, ho avuto il piacere di convincermi che il lavoro era stato fatto colla massima diligenza, esattezza e perfezione in ogni sua parte, che gli obblighi dal fabbricatore assuntisi erano stati scrupolosamente adempiti e che la riuscita dell'organo corrispose completamente all'aspettazione ed alla rinomanza dei distintissimi signori Bossi.

Tale istrumento, quantunque di piccola mole, possiede un *robusto e ben intuonato ripieno* con sonori e potenti *contrabassi*; i registri di concerto siccome le *trombe, il corno inglese, i fagotti, il flauto traversiere* sono dolcissimi, hanno un timbro di voce appropriato e robusto; *la voce umana, i cornetti e l'ottavino* concorrono benissimo a procurare svariate combinazioni al suonatore colla massima soddisfazione di chi sente e di chi suona.

I meccanismi tutti si prestano con somma facilità, sono solidi, semplici e costrutti con scelto materiale. A tal che io sono fortunatissimo di dichiarare siccome dichiaro che l'organo sopra enunciato è degno della massima lode e del collaudo che presentemente gli rilascio.

In fede, Vercelli, 14 giugno 1862.

Frasi Felice.

Appena fissato il giorno di questa collaudazione e sparsa la voce che doveva recarsi in Monasterolo il signor maestro Felice Frasi per tale oggetto, accorsero dai paesi circonvicini molti filarmonici e distinti personaggi ansiosi di sentire i melodiosi concerti di questo rinomatissimo artista, che negli intervalli del canto corale della messa e del vespro e benedizione, diede straordinarie prove della di lui quasi sovraumana perizia che gareggiando colla piccolezza del nuovo organo cercava ogni modo di dare a se stessa maggior sfogo, ed all'istrumento maggior risalto.

La popolazione di Monasterolo non potendo in altra maniera contraccambiare il segnalato e gratuito favore ricevuto in questa circostanza dal signor maestro Felice Frasi, penetrata dalla più viva e sincera riconoscenza, porge al medesimo ed al zelante promotore di tale collaudazione i più distinti ringraziamenti, e colla presente pubblica testimonianza, dichiara e protesta che il 20 maggio 1862 sarà sempre per i Monasterolesi un giorno memorabile che ricorderà ai presenti ed ai futuri questo giocondo avvenimento.

Art. com.

AVVISO.

La Direzione delle Scuole Infantili di Torino rende avvertiti i signori Azionisti, che l'Adunanza generale della Società ha luogo domenica 20 del corrente luglio, e ad ore due pomeridiane, nella sala dell'Asilo, n. 4, il cui ingresso è verso i viali della Cittadella (casa dell'Opera di S. Paolo, già detta del Deposito), e si lusinga che i medesimi vorranno concorrere frequenti.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI

Via Bogino n. 9

S'invita chiunque voglia attendere alla provvista di una quantità non minore di miriagrammi 4,000, metà ceppi e metà legna spaccata, occorrente per la prossima invernale stagione, a presentare alla Segreteria del Circolo stesso, aperta in tutti i giorni non feriati, dalle ore 10 antim. alle 5 pomerid., dove si potrà aver visione delle condizioni relative, i partiti in piego suggellato con prezzi distinti per cadun miriag non più tardi del 15 prossimo agosto.

VENDITA DI PARTE DI CASA

Alle ore 8 antimeridiane del 31 corrente il sottoscritto procederà nel suo studio via Bottero, n. 19, piano primo, all'incanto pella vendita del lotto 3 della casa Aymonin, di solida costruzione, situata in questa città nel rondò a levante di piazza Vittorio Emanuele, porta n. 1, del reddito di L. 9000, oltre a due membri non affittati, sul prezzo di L. 85,000.

Torino, 10 luglio 1862.

Not. Ristis.

VENDITA

del Palazzo BELLETTI *al Piazzo*
Quartiere di Biella

Nel giorno di martedì, 26 agosto 1862, alle ore 10 di mattina, in Biella, in una sala del palazzo vescovile, nanti la Commissione dell'erigendo Ricovero di Mendicità, si procederà all'incanto per la vendita del vasto fabbricato civile e rustico con cortile, giardino, prato, bosco e vigna, del quantitativo di are 223, 54 (giorn. 5, tav. 88, piedi 8), con deliberamento al miglior offerente in aumento al partito di lire *ventotto mila.*

Le condizioni sono visibili in Biella presso il notaio sottoscritto

Notaio Ramella.

AVVISO

PER AUMENTO DI MEZZO SESTO
al deliberamento della casa Ponzio-Vaglia

La presidenza del tribunale di codesto circondario, con decreto 11 corrente, autorizzò l'aumento del solo mezzo sesto al prezzo del deliberamento seguito a favore del signor banchiere Pietro Vigitello della casa Ponzio-Vaglia il giorno 8 dello stesso mese, per L. 128,500 e così il fatali scadono il 23 del medesimo mese.

Cotale corpo di casa è del reddito di lire 11,000 circa, e per ora non si paga alcun tributo essendovi pratica aperta per la esenzione fino al 1870.

Torino, 16 luglio 1862.

V. L. Baldioli, sost. Migliassi.

CONTRODICHIARAZIONE

Michele Buffa, socio di accomandita della ragione di commercio corrente in Torino Thomatis, Buffa e Rossi, avverte il pubblico, che egli conserva la sola qualità di socio in accomandita, e che non accettò la qualità di socio semplice, come venne erroneamente detto nella Dichiarazione pubblicata a sua insaputa nella Gazzetta Ufficiale del 14 corrente luglio, num. 165.

Torino, 16 luglio 1862.

Michele Buffa.

DIFFIDAMENTO

La Società Duca Antonio Litta e Comp. diffida per ogni effetto di ragione, che il signor Carlo Reymond ha cessato dalla carica d'ingegnere di detta Società, e che gli venne revocato ogni mandato relativo.

Il signor *De-Bournonville* Achille Ingegnere, fondatore e socio della Società, prenderà egli stesso la direzione degli affari sociali.

INCANTO VOLONTARIO

Per la vendita del castello, edifizio di molino e pesta da riso, case, e i beni stabili, mobili e scorte, in territorio di Castelengo, circondario di Biella, fissato per il 18 agosto 1862, nello studio e coll'opera del notaio sottoscritto, via Doragrossa, n. 13, piano 1, alle ore 10 antimeridiane.

Le carte tutte sono visibili presso il notaio procedente.

Torino, 20 giugno 1862.

Avv. Enrico Nigra not.

INCANTO DI STABILI

Alle ore 2 pomeridiane di mercoledì 30 luglio 1862, si procederà in Fossano, nel solito ufficio di Giudicatura, tenuto nel palazzo di Santa Clara, già Sciolli, all'incanto per la vendita degli stabili caduti nel fallimento di Giovenale Gabutti, già droghiere a Torino, situati in territorio di Fossano e divisi in quattro lotti, cioè:

Lotto 1.

Fabbrica, sito, ala e campo ed alteno, nella regione del Piano, di are 188 31, valutato . . . . . . L. 9.000

Lotto 2.

Ivi, campo di are 158 62, valutato . . . . . . » 4,800

Lotto 3.

Prato, regione Urbanetto, di are 42 61, e rocca, ivi, di are 12 32, valutato . . . . . . » 1,400

Lotto 4.

Ivi, altro prato, di are 42 54 1/2, valutato . . . . . . » 1,340

Totale . L. 16,540

Gli atti relativi alla vendita sono visibili nella segreteria mandamentale in tutte le ore d'ufficio.

Fossano, 30 giugno 1862.

Bonifacio Zabaldano segr.

SCADENZA DI FATALI

per l'aumento del decimo

Con atto delli 10 luglio corrente, ricevuto dal notaio Zerboglio in Torino, venne deliberato pel prezzo di L. 21550, il corpo di vigna in tale atto descritto, situato in detta città, regione Mongreno, composto di caseggiato civile e rustico, giardino, parterre, campi, vigne, prati e boschi, della superficie in complesso di ett. 6, 42, 66.

Il termine utile per farvi l'aumento del decimo scade con tutto il giorno 25 luglio corrente mese.

Le condizioni della vendita e carte relative sono visibili nell'ufficio del notaio sottoscritto, via Nuova n. 25.

Torino, 12 luglio 1862.

Not. Carlo Zerboglio.

ESTRATTO

dalla sentenza del tribunale di prima istanza di Firenze del 13 dicembre 1861.

« Dichiara la piena interdizione del cav. Ugo « Ricasoli (di Firenze ora Luogotenente « nel Reggimento Cavalleggeri di Monferrato) per prodigalità; ed ordina che « sia provveduto alla installazione della « sua curatela nei modi dalla Legge « prescritti. »

Sottoscritti { *A. Banti* ff. di Presidente; *F. Golini* Coad.

Per estratto conforme

Il Curatore di detto sig. Ricasoli
Francesco Ricci.

NOTIFICANZA DI CITAZIONE

Con atto 15 corrente luglio dell'usciere Regio presso della giudicatura Monviso di questa città, sull'instanza del causidico Gaetano Gandiglio, domiciliato in Torino, come creditore di Giacinto Dejuli della somma di L. 837, 35, interessi e spese, venne fatto il pignoramento a senso dell'art. 763 del cod. di proc. civ., a mani delli Pietro Pezzi e Domenica Almando vedova di Giovanni e Costantino, madre e figlio Pezzi, residenti in questa città, di tutte le somme da essi dovute al detto Dejuli con citazione per comparire avanti il signor giudice della sezione Monviso in questa città, via Nuova, n. 40, all'udienza delli 19 corrente luglio, ore 8 mattina, per ivi fare la dichiarazione di debito, ed il Dejuli per assistere se vuole alla detta dichiarazione e stante la residenza, domicilio e dimora incerti del detto Dejuli, venne il medesimo citato a senso dell'art. 61 del citato cod. di proc. civ.

Torino, 16 luglio 1862.

Govone sost. Gandiglio.

GRADUAZIONE.

Sull'instanza della ditta cugini Levi e cugini Sacerdote, corrente in Chieri, rappresentata dal procuratore sottoscritto, il sig. presidente del tribunale del circondario di Torino, con decreto 7 corrente mese, dichiarò aperto il giudizio di graduazione su L. 3200, prezzo stabili subastati in odio di Demo Giovanni, dimorante in Villarbasse, e deliberati alla ditta instante; nominò a giudice commesso il signor avv. Pellegrini uno dei signori giudici del prelodato tribunale; ed ingiunse i creditori aventi diritto a quel prezzo, di proporre i loro crediti alla segreteria del detto tribunale nel termine di giorni 30.

Torino, 13 luglio 1862.

Ottolenghi sost. Levi p. c.

NOTIFICANZA DI CITAZIONE.

Con atto dell'usciere Ghiotti 14 corrente, venne sull'instanza del signor Candido Davico, residente in Asti, citato il signor Bonfanti Giovanni già residente a Vigone ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire fra giorni 10 avanti il tribunale del circondario di Pinerolo, per assistere ed autorizzare la di lui moglie, citata avanti lo stesso tribunale assieme alli fratelli e sorelle, per la condanna a favore dello stesso signor Davico di L. 2000, portate da atto 13 luglio 1844, rogato Bernardi, ed accessorii.

Pinerolo, 15 luglio 1862.

Darbesio p. c.

GIUDICIO DI SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario di Pinerolo del 20 agosto prossimo, ad una ora pomeridiana, sull'instanza di Giuseppe Dellacqua, residente a Torino, avrà luogo l'incanto per espropriazione forzata degli stabili di proprietà di Andrea Cosso fu Giuseppe, residente a None, situati su questo territorio medesimo e composti d'un corpo di casa con sito avanti, orto, alteno e prato, a parte del num. di mappa 2451, 2450, 1479, 1480 e 2775, della totale superficie di are 32, cent. 63; quale incanto seguirà in un lotto solo sul prezzo offerto dall'instante di L. 742, ed il successivo deliberamento sarà fatto a favore dell'ultimo migliore offerente, sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel relativo bando venale del 4 corrente mese.

Pinerolo, 5 luglio 1862.

A. Rossetti sost. Rissò p. c.

SUBASTAZIONE.

Instante la signora vedova Teresa Cenci-Simondetti, residente a Racconigi, avanti il tribunale del circondario di Saluzzo, all'udienza di giovedì 14 agosto prossimo a mezzodì, avrà luogo l'incanto e deliberamento dei beni stabili infra menzionati, stati espropriati a Giuseppe Bonamico fu notaio Domenico, residente a Cavallermaggiore con sentenza proferta da detto tribunale addì 24 giugno ultimo scorso.

Li beni subastandi siti in territorio di Cavallermaggiore nelle regioni San Pietro, Viassole, Vignassa, Piobba, Pradonio, Coloretta e Risero, consistono in case civili e rurali, aie, orti, alteni, prati e campi, di ettari 9, are 47, cent. 45, pari a giornate 24, tav. 87, e si esporranno all'asta in dieci lotti, sul prezzo di L. 11,960, eccedente il centuplo del tributo prediale offerto dalla signora instante e ripartito sui medesimi nel modo risultante dal relativo bando venale in data 1 corrente mese ed alle altre condizioni ivi inserte.

Saluzzo, 5 luglio 1862.

G. Signorile sost. Rosano.

SUBASTAZIONE.

Instante David Segre residente in Saluzzo avanti il tribunale del circondario di Saluzzo, all'udienza di martedì 12 prossimo agosto, ora meridiana, avrà luogo l'incanto e deliberamento dei beni stabili espropriati con sentenza del 5 cadente giugno alli Mattalia Stefano fu Matteo, anche come tutore delli Bartolomeo, Michele, Angelo e Domenica minori di lui fratelli e sorella, ed a Luigi Mattalia, fu detto Matteo, pure minore, in persona della sua madre e tutrice Chiaffreda Mattalia-Cesano residenti in Envie.

Tali beni situati in territorio d'Envie alle regioni Prese, Moiassola, Vivans, Battisterio, Fontana Pasquale, Occa e Pian Toscano, consistenti in case rurali, corti, orti, alteni, campi, prati, fruttale e boschi, di ettari 8, are 54, cent. 11, si esporranno all'asta in otto lotti sul prezzo offertosi dall'instante in L. 3230, ripartito sui medesimi nel modo risultante dal relativo bando venale del 21 spirante mese, autentico Galfrè, ed alle altre condizioni ivi espresse.

Saluzzo, 30 giugno 1862.

G. Signorile sost. Rosano.

GRADUAZIONE.

L'ill.mo signor presidente del tribunale del circondario di Saluzzo, ad instanza di Carlo Bessone, residente in Barge, quale curatore deputato all'eredità giacente di Clara Armissoglio vedova di Francesco Zucca vivendo residente a Barge, con provvedimento del 28 giugno ultimo scorso aprì il giudicio di graduazione sulla somma di lire 9896, cent. 37, prezzo dei beni stabili subastati alla predetta eredità giacente e risultante da quattro sentenze di deliberamento emanate dal lodato tribunale in data 29 agosto e 11 ottobre 1861, 13 marzo e 22 aprile 1862, vi deputò il signor giudice Denina ingiungendo i creditori iscritti ed aventi ragione su tale prezzo a presentare nella segreteria di detto tribunale entro giorni 30 successivi alla notificanza del citato provvedimento d'apertura le loro motivate domande di collocazione coi titoli giustificativi.

Saluzzo, 9 luglio 1862.

G. Signorile sost. Rosano.

SUBASTAZIONE.

Instante il signor Claudio Donat-Cattin, sottotenente in ritiro residente a Torino, avanti il tribunale del circondario di Saluzzo all'udienza del 22 prossimo agosto a mezzodì, avrà luogo l'incanto e deliberamento dei seguenti beni stabili stati espropriati ad Antonio Perlo fu Giuseppe, residente sulle fini di Caramagna, con sentenza del 20 giugno ultimo scorso.

I beni subastandi siti in territorio di Caramagna, nelle regioni Mansano e Motta, consistenti in alteni e prati con fabbricato rurale entrostante di ettari 1, are 81, centiare 95, si esporranno all'asta in due lotti sulle somme di L. 2,350 e L. 700 pei medesimi offertesi dal signor instante ed altre condizioni risultanti dal relativo bando venale del 2 corrente mese, autentico Galfrè.

Saluzzo, 7 luglio 1862.

G. Signorile sost. Rosano.

TRASCRIZIONE.

Con instromento rogato Garneri notaio a Saluzzo, in data 3 maggio 1862, Arayno Maria Margarita, fu Giuseppe, moglie di Andrea Nejlino, da questi debitamente assistita, nata e dimorante a Lagnasco, fece vendita al signor notaio Cucchietti Giovanni, fu Antonio, nato in Albaretto e dimorante in Saluzzo, pel prezzo di L. 2,500, dei seguenti stabili di lei proprii, siti in territorio di Lagnasco, cioè:

1. Alteno in suolo di Lagnasco, regione Lucano, parte del n. 6 del piano, sez. D, corrispondente ai nn. 592 e 593 dell'antica mappa, in superficie are 30, centiare 18, in coerenza a levante Agodino fratelli, a giorno Falco D. Giovanni Battista, a ponente e a notte Mauro Bruno.

2. Altra pezza alteno in detto suolo e regione, parte del n. 6 del piano, sezione suddetta, corrispondente al n. 593 dell'antica mappa, di estensione are 17, cent. 5, consorte a levante, ponente e notte il suddetto Mauro Bruno.

3. Campo e bosco nella regione Lucano o Bosco del Lupo, in detto territorio di Lagnasco, n. 31, parte del piano sezione D, e n. 517 dell'antica mappa, in misura are 19, cent 5, consorti a levante e giorno Falco Don Giovanni Battista, a ponente e notte Mauro Bruno.

4. Corpo di casa nell'abitato di Lagnasco sito in via del Chiodo, numero primo del piano, sez. G, constante di camera focolare, ed altra sovrastante, più stalla, fenile, tettoia e sito adiacente, della superficie in totale di are 2 circa, coerenti a levante la casa del Nejlino Andrea marito suddetto, a giorno la via pubblica, a ponente Agostino Trova, a notte la corte delli fratelli Trova.

Tale atto venne trascritto alla conservatoria delle ipoteche di Saluzzo il 24 giugno scorso al vol. 25, n. 50 delle alienazioni e registro 246, n. 157 di quello entrate tasse, nonchè al n. 112 della bolletta.

Saluzzo 8 luglio 1862.

Cucchietti Giovanni not.

TRASCRIZIONE.

Nel giorno 19 maggio 1862, venne trascritto all'ufficio delle ipoteche del circondario di Vercelli, al vol. 172, cas. 499 del registro d'ordine, e vol. 38, art. 16 di quello delle alienazioni, l'atto in data 13 aprile precedente, rogato Faga Domenico regio notaio alla residenza di Maglione, portante permuta e vendita fatta dal signor Barberis Carlo fu Vittorio di Bianzè, a favore del signor Levi Salvatore fu Donato, nato in Ivrea e domiciliato a Torino, dei seguenti stabili posti in territorio di Bianzè, cioè:

A titolo di permuta

1. Campo, reg. Via Borgo, di are 42, cent. 70, in mappa col nn. 84, 85, 87, coerenti a mezzogiorno li fratelli Lega, a notte strada, a sera Bongiauino Giuseppe.

2. Altro campo, stessa reg., di are 38, cent. 68, in mappa col n. 222, della sezione K, coerenti a mezzogiorno la strada, a notte la roggia ed a sera Buffa Spirito.

Ed a titolo di vendita

1. Nell'abitato cantone Isola Lavalda, un corpo di casa con corte ed orto ed attinenze tutte di are 10, cent. 30, in mappa col nn. 226, 227, della sez. A, coerenti a giorno la contrada, a notte avv. Ferrero, a mattina cav. Carzana, a sera not. Ferrero.

2. Campo, reg. Vergnasco, di are 57, cent. 1, in mappa col n. 56, della sez. B, coerenti la roggia a giorno, a notte parrocchiale di Bianzè.

3. Campo, reg. Sambuco, di are 27, cent. 60, in mappa col n. 62, della sez. G, coerenti signor Cavallo, la strada ed eredi Barberis, cioè la pezza che infra:

4. Campo, stessa reg. Sambuco, di are 30, cent. 70, in mappa sotto al n. 167, della sez. G, coerenti la strada Sambuco ed eredi Barberis.

5. Campo, reg. Via Mazzè, di are 103, descritto sotto il numero mappale 81, della sez. G, coerenti a notte la via Mazzè, a giorno la roggia.

6. Campo, reg. Sambuco, di are 79, cent. 20, sotto il n. di mappa 163, della sez. G, coerenti a mattina la via di Livorno, a sera gli eredi Barberis, a notte la via Sambuco.

Fatta detta permuta e vendita, mediante il corrispettivo complessivo di L. 10,000 e così la permuta per il dichiarato valore di L. 500, e la vendita per il convenuto prezzo di L. 9500.

Vercelli, 3 luglio 1862.

Ferraris sost. Mambretti proc.

NOTIFICANZA - PROVVEDIMENTO.

Instante Gabriele Penasio, residente in Riva di Chieri, dalli uscieri Marcelli e Boggio venne, a senso dell'art. 61 del cod. di procedura civ., notificato al signor Giovanni Forno, già residente in Torino, ed ora di ignoti domicilio, residenza e dimora, il verbale di dichiarazione di debito fatta dalla ragione di banca cugini Levi e cugini Sacerdote, corrente in Chieri, col susseguito provvedimento del signor giudice di Chieri 26 scaduto giugno, portante rimessione delle parti nanti il tribunale del circondario di Torino per l'udienza delli 19 corrente luglio ore 9 mattina, giusta l'art. 764 e 767 del codice predetto.

Rambosio proc. capo.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.